SUMMIT ONU. Giovanni Paolo II si schiera per una più ampia rappresentanza femminile

Il dissidente Wu critica il viaggio di Hillary Clinton

L'attivista per i diritti umani Harry Wu ha criticato l'altro ieri la decisione di Hillary Clinton di recarsi in Cina per partecipare alla Conferenza dell'Onu sulle donne. «Se la signora Clinton andrà a Pechino - ha detto Wu in un' intervista alla radio di San Francisco 'Kcbs' - qualunque cosa faccia sarà una vittoria per i cinesi». «Si tratta di un segnale forte che i cinesi possono usare nella loro propaganda» ha sostenuto Wu, che è stato espulso giovedì dalla Cina subito dopo essere stato condannato per spionaggio a 15 anni di carcere. «Non credo - ha detto ancora l'attivista americano di origine cinese, intervistato nella sua casa di Milpitas, 80 chilometri a sud di san Francisco - che la signora Clinton, se andrà in Cina, potrà contribuire al miglioramento della situazione dei diritti umani» La Casa Bianca ha fatto sapere venerdì, il giorno successivo all'annuncio del rilascio di Wu, che la First Lady americana avrebbe partecipato alla Conferenza di Pechino. Il viaggio di Hillary in Cina era stato incerto fino all ultimo proprio per la vicenda della detenzione di Wu

«Largo alle donne in politica»

Il Papa benedice l'impegno dell'altra metà del cielo

Il Papa guardando con crescente interesse alla Conferenza di Pechino ha incoraggiato ieri le donne ad impegnarsi sempre più in politica per servire meglio la causa della pace da costruire, una volta cessato «il delirio delle armi» sui valori della giustizia della libertà e della solidarietà. Le donne dell ex Jugoslavia si devono dare idealmente la mano per costringere i governanti al negoziato. Appello per i profughi del Ruanda e Burundi

ALCESTE SANTINI

■ CASTELGANDOLFO Guardando con crescente attenzione all imminente Conferenza indetta dall l'Onu a Pechino sulla donna che avrà per tema specifico l'azione per l'uguaglianza, lo sviluppo e la pace Giovanni Paolo II ha sottolineato ieri all *Angelus* l importanza della valorizzazione delle donne nella vita pubblica e in particolare nella politica. Ha inoltre messo in evidenza l insostituibile contributo che le donne hanno dato e possono continuare a dare alla causa della pace riferendosi alla situazione sempre preoccupante dell ex Jugoslavia e di altre regioni come il Medio Oriente dove il processo di pace va avanti con fatica per le difficoltà che incontra. Ha infine rivolto un appello alla Comunità internazionale perché sia data una soluzione dignitosa ai rifugiati ruandesi e burundesi ed ha rinnovato il suo auspicio per un sollecito progresso dei negoziati di pace nell Irlanda del Nord

Ma il tema dominante e nuovo affrontato ieri dal Papa Wojtyla riguarda l incoraggiamento da lui dato alle donne per un impegno sempre più qualificato e riconosciuto nella vita politica. Una lunga tradizione - ha detto - ha visto impegnati in politica soprattutto gli uomini, ma oggi le donne si affermano sempre più numerose anche ai più alti livelli rappresentativi nazionali e internazionali. È stato chiaro il riferimento all Italia dove l alto incarico di presidente della Camera è stato ricoperto per anni da Nilde Iotti ed ora da Irene Pivetti ed all Onu dove le donne hanno presieduto negli ultimi tempi le Commissioni che hanno preparato i documenti per le Conferenze del Cairo (1994) di Copenaghen (1995) e per quella di Pechino del prossimo settembre. Ed è un fatto del tutto nuovo per la Chiesa cattolica che a guidare la delegazione della S. Sede alla Conferenza di Pechino sia per la prima volta una donna laica e sposata con tre figlie, la giurista statunitense dell Università di Harvard e membro della Pontificia Accademia di Scienze Sociali Mary Ann Glendon

È perciò significativo che, a sostegno di queste novità che vedono protagoniste le donne, il Papa abbia detto ieri: «È un processo da incoraggiare perché - ha aggiunto - la politica finalizzata alla promozione del bene comune non può che trarre vantaggio dai doni complementari dell uomo e della donna». Naturalmente - ha osservato con realismo - «sarebbe ingenuo attendersi solo da questo dei miracoli tenuto conto che «anche per le donne non meno che per gli uomini la qualità della politica si misura dall autenticità dei valori che la ispirano come pure dalla competenza dall impegno e dalla coerenza morale di quanti si dedicano a tale importante servizio». Ma è un fatto - ha sottolineato - che le donne stanno dimostrando di saper dare un apporto non meno qualificato di quello degli uomini, un apporto che si prospetta anzi particolarmente significativo soprattutto su quei versanti della politica che toccano ambiti umani fondamentali quali appunto quelli della pace, della solidarietà, della difesa della vita a tutti i livelli

Si è così soffermato a riflettere sulla pace che è la grande urgenza dei nostri giorni portati ancora a richiamare all opinione mondiale che «occorre più che mai uno sforzo collettivo di buona volontà per frenare il delirio delle armi». Ma ha subito aggiunto che «la pace non si limita al silenzio dei cannoni perché essa si costruisce di giustizia e di libertà, ha bisogno di un atmosfera dello spirito che si arricchisce di alcuni fondamentali elementi quali il senso di Dio, il gusto del bello, l amore per la verità, l opzione della solidarietà, la capacità di tenerezza, il coraggio del perdono». È proprio su questo terreno - il Papa ha detto che «non si può non riconoscere l apporto prezioso che la donna può recare alla promozione di una tale atmosfera di pace»

Ed è in questo contesto che Giovanni Paolo II ha richiamato l attenzione di tutti sulle prove che in questi anni drammatici in cui nelle regioni balcaniche si è verificato uno scatenamento dell odio hanno patito migliaia di madri spose e figlie, siano esse croate, musulmane, serbe che sono ancora costrette ad abbandonare le loro case e le loro città, spesso oggetto di trattamenti disumani ed esposte ad un futuro molto incerto. Ha citato in questo senso la Bosnia, Banja Luka dove si stanno attuando espulsioni forzate di sacerdoti, religiose e fedeli che invece hanno «vivo il desiderio di continuare a vivere nei propri focolari rimanendo in quei luoghi quale segno di un auspicata riconciliazione e di una ancora possibile convivenza tra popoli di diverse nazionalità e religioni». Ed ha lanciato il suo appello: «Aprano gli occhi i responsabili di tanto dolore, le donne specialmente le madri dei fronti contrapposti si diano idealmente la mano in una grande catena di pace che quasi costringa i governanti i combattenti i popoli a riprendere fiducia nella validità del negoziato e nella prospettiva di una pacifica convivenza». Ed infine ha chiesto alla Comunità internazionale di dare una soluzione definitiva alla tragedia senza fine che convolge i profughi del Ruanda e del Burundi anche se ha appreso con sollievo che per ora non saranno rimpatriati. Ha invitato i governi e le popolazioni di quei paesi ad accoglierli con spirito di riconciliazione

Deputate: Cina batte Usa Italia sopra la media mondiale

■ GINEVRA Il Parlamento italiano conta un numero di deputate e senatrici al di sopra della media mondiale con il 15,1 per cento di parlamentari di sesso femminile, rivela il rapporto dell Unione interparlamentare (Ipu). L'Italia si situa ben al di sopra della media dell 11,3 per cento registrata nel mondo nel 1995 ed al ventiseiesimo posto della classica internazionale

L Italia figura inoltre nel ristretto gruppo dei sedici paesi che abbiano eletto una donna alla guida di una delle due Camere

A livello mondiale osserva l Unione interparlamentare la percentuale di donne nei Parlamenti ha subito un declino negli ultimi anni passando dal primato storico del 14,8 per cento realizzato nel 1988 all attuale percentuale dell 11,3

Il ribasso è in parte dovuto al calo del numero di donne elette nei paesi dell Est europeo dopo il crollo del comunismo. La fetta di donne elette in Romania ad esempio è scesa in pochi anni dal 34 al 4 per cento

In assoluto dei trentanovemila parlamentari circa eletti in tutto il mondo le donne sono quattromilatrecentoquarantasei

Ma la mappa mondiale è variegata e spazia dal 40,4 per cento di donne parlamentari in Svezia allo zero per cento di stati quali il Kuwait e gli Emirati arabi uniti

Questi ultimi peraltro sono i due soli fra tutti i 176 paesi dotati di un parlamento a non aver concesso il diritto di eleggibilità alle donne

Se la Svezia fa con questo 1o tocca la vetta sul podio vi sono altri due paesi nordici: l argento spetta alla Norvegia (39,4 per cento di donne) e il bronzo alla Finlandia (33,5)

Seguono Danimarca (33 per cento), Olanda (31,3), Seychelles (27,3) e Germania (26,2)

La Cina paese che si appresta ad ospitare la conferenza delle Nazioni unite sulle donne ed il forum delle organizzazioni non governative è al quindicesimo posto (21) mentre la Spagna è al venticinquesimo posto (16 per cento)

La Russia è trentaduesima e precede gli Usa i quali e questa è un po una sopresa forse per molte persone occupano soltanto la quarantatreesima posizione (10,9 per cento)

Abbiamo poi il Regno Unito al quarantanovesimo posto (9,5) la Francia al sessantacinquesimo (con un misero 6,4 per cento) e il Giappone addirittura al novantaduesimo con la più bassa percentuale di donne (2,7) tra i paesi industrializzati

La classifica dei continenti e grandi aree geografiche vede in testa Europa e Asia (13,2 per cento di donne). Seguono America (12,7) Pacifico (6,3) Stati arabi (4,3). Mancano invece i dati per l Africa

Colpisce che molti Paesi non abbiano alcuna deputata o senatrice benché il diritto di eleggibilità sia stato riconosciuto alle abitanti

Infine tre Stati riservano una quota fissa di seggi alle donne: Bangladesh (trenta su di un totale di su 330), Eritrea (dieci su 105) e Tanzania (quindici su 225)

Le donne hanno ottenuto il diritto di eleggibilità e di voto in quasi tutti i Paesi del mondo. Un progresso notevole rispetto alla situazione che si aveva all inizio del secolo quando un solo paese, la Nuova Zelanda, aveva concesso tali diritti alle sue abitanti. Dal 1945 ad oggi la quota femminile nei parlamenti del mondo è complessivamente quadruplicata

Benché per ora in nessun parlamento la percentuale di donne eguagli o sopravanzi quella degli uomini, l ora del sorpasso sembra vicina per lo meno in qualche singolo realtà. Il sorpasso tra l altro è gia stato sfiorato in un occasione alle isole Seychelles quando nel 1991 la parte di parlamentari donne elette dai cittadini toccò la punta storica del 45,8 per cento

Si intensificano le misure di sicurezza in vista della Conferenza sulle donne. In alto una delegata al forum delle organizzazioni governative viene perquisita col metal-detector

Ap Ansa

Angelo Aver, Giorgio Frisi, Polara, Ter Rulli ricordano con immutato affetto a 11 anni dalla scomparsa

FERNANDO DI GIULIO

e ne rimpiangono l amicizia i consigli il sorriso

Roma 28 agosto 1995

Oggi ricorre il 17° anniversario di

ROBERTO MARAMOTTI

La moglie, i figli, il genero, la nuora e i nipoti lo ricordano con tanto affetto e in sua memoria offrono L. 100.000 a sostegno dell *Unità*

Reggio Emilia 28 agosto 1995

Oggi ricorre il 2° anniversario della scomparsa del compagno

GINO IMMOVILLI da Jano di Scandiano

La moglie Ines, i figli Giovanna e Daniele con i parenti tutti lo ricordano con tanto affetto e in sua memoria sottoscrivono L. 200.000 a sostegno dell *Unità*

Reggio Emilia 28 agosto 1995

È mancato all affetto dei suoi cari

ARTURO OLIVA

Lo annunciano i figli Franco, Enzo e parenti tutti. Le esequie nella cappella del cimitero di S. Lazzaro di Savena martedì 29 agosto alle ore 10.30

S. Lazzaro di Savena (Bo) 28 agosto 1995
O.F. Tarozzi Armaroli tel 43219316

Oggi ricorre il 29° anniversario della scomparsa di

BRUNA BONDIOLI FILLONI

Nino, Silvano ed Angela la ricordano con immutato affetto

Bologna 28 agosto 1995

Le famiglie Bonori e Lipparini ricordano

SARA STANZANI

nel 21° anniversario della scomparsa

Bologna 28 agosto 1995

A quattro anni dalla scomparsa del compagno

EUTICHIO SERGI

la moglie, i figli e i parenti ne ricordano l impegno rigoroso di sindacalista e lo disinteressato

Messina 28 agosto 1995

Abbonatevi a

l'Unità

Regione Emilia-Romagna

AZIENDA U.S.L. DI MODENA

Estratto di avviso di gara

Quest'Amministrazione indice con procedura d urgenza una licitazione privata per l aquisizione di **esami di coronarografia** per gli utenti di questa Azienda U S L. L ammontare annuo complessivo delle prestazioni richieste si presume ammonti a circa L 540 000 000 (esenti da I V A). Termine per la presentazione della richiesta di partecipazione **13 09 1995** (ore12). Il bando di gara è stato inviato per la pubblicazione al B U R E R i 18 08 1995. Copia del bando di gara può essere ritirata presso il Servizio Economato Provveditorato in Via del Pozzo 71 - Modena. Per le informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Economato-Approvvigionamenti Via del Pozzo 71 MODENA (tel 059/379 216) fax 059/379305

IL DIRETTORE GENERALE *Dr Giuseppe Carbone*

Regione Emilia-Romagna

AZIENDA U.S.L. DI MODENA

Estratto di avviso di gara

Quest Amministrazione indice con procedura d'urgenza una licitazione privata per l aquisizione di **esami di risonanza magnetica nucleare** per gli utenti di questa Azienda U S L. L ammontare annuo complessivo delle prestazioni richieste si presume ammonti a circa L 300 00 000 (esenti da I V A). Termine per la presentazione della richiesta di partecipazione **13 09 1995** (ore12). Il bando di gara è stato inviato per la pubblicazione al B U R E R il 18 08 1995. Copia del bando di gara può essere ritirata presso il Servizio Economato Provveditorato. Per le informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Economato Approvvigionamenti Via del Pozzo 71 MODENA (tel 059/379 216) fax 059/379305

IL DIRETTORE GENERALE *Dr Giuseppe Carbone*

30 agosto/9 settembre

La 52 MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA DI VENEZIA

IN DIRETTA SU INTERNET!

http:/ /www.mclink.it/cinema.venezia

Le immagini dei film in concorso, le interviste ad attori e registi, le critiche, le curiosità e I Cento Anni del Cinema. Il cybermagazine quotidiano sulla Mostra del Cinema di Venezia

in collaborazione con **l'Unità**

Ogni lunedì su **l'Unità** *inserto*

NON PARLO
NON SENTO
NON VEDO
MA... TI DICO TUTTO

ECONOMICI

IN DISCOTECA INCONTRIAMOCI PER SCAMBIARE TELEFONO PRIVATO

144.12.59.45